



# Matera 2019, l'anno del riscatto

Il 2019 resterà nella storia di Matera l'anno del riscatto. La Città dei Sassi dichiarata patrimonio Unesco nel 1993, tiene alta la bandiera di Capitale Europea della Cultura con un cartellone di eventi: mostre, concerti e spettacoli, che fino alla fine di dicembre accenderanno i riflettori su questo museo a cielo aperto svelandone tutto il fascino e la bellezza a curiosi e turisti di ogni parte del mondo **a cura di Tiziana Conte**

Tutto il fascino della città  
dei Sassi vista dall'alto

**U**n'occasione unica per un viaggio nel capoluogo lucano che da sempre ha ispirato importanti scrittori, poeti e registi. Inoltre, si potrà diventare cittadini temporanei della Capitale Europea della Cultura acquistando il **Passaporto per Matera 2019**, che a soli **19 euro** consentirà di partecipare, per 365 giorni, a tutti gli eventi del programma ufficiale costantemente aggiornato al sito [www.materaevents.it/events](http://www.materaevents.it/events). Eventi che si svolgeranno non solo a Matera, ma anche in 131 comuni della regione e che avranno l'ambizione di contribuire a prefigurare il futuro cercando di dare risposte ai cinque temi del dossier di candidatura (Radici e percorsi, Continuità e

Rotture, Futuro Remoto, Utopie e distopie, Riflessioni e Connessioni), che si svilupperanno nei cinque inediti percorsi di visita segnalati all'arrivo in città. Una programmazione costante per 48 settimane, con 50 produzioni e co-produzioni culturali, oltre a cinque grandi mostre. Lo slogan di tutto il programma culturale è **Open Future**, un connubio fra innovazione, collaborazione e tradizione millenaria. Quattro le grandi mostre che fanno da filo conduttore per tanti altri eventi. **Ars Excavandi**, al Museo Archeologico Nazionale Domenico Ridola (conclusasi lo scorso 31 luglio ndr.), come in un tunnel spazio-temporale che si snoda tra il **Museo Ridola** e gli **Ipogei di Palazzo**



Lanfranchi, rilegge da una prospettiva contemporanea l'arte ipogea. Dalla città di Matera ai più importanti



In alto, la bella facciata della Cattedrale e, in basso, il Palazzo Lanfranchi

ecosistemi rupestri del mondo, dal primo scavo al modello per la bio architettura del futuro, i visitatori scoprono i segreti del mondo sotterraneo grazie a tavoli multimediali ed esperienze in realtà aumentata e multisensoriali. E dopo la mostra, durante la passeggiata a Via Ridola, la direttrice principale della dorsale settecentesca della città, la sosta è d'obbligo alla chiesa del Purgatorio di stile tardo barocco.

La seconda delle 4 grandi mostre, **Rinascimento visto da Sud** è allestita a Palazzo Lanfranchi è una rilettura inedita su uno dei periodi più floridi del nostro Paese. Il percorso si apre con il Mediterraneo e ci conduce verso Napoli, la Spagna, la Provenza e le Fiandre, una mappa che ritrae un mondo e gli artisti e studiosi che lo hanno popolato. 180 le opere provenienti dai più prestigiosi musei







Sopra e in basso il suggestivo Rione Sassi con gli antichi viottoli.

A destra, Palazzo dell'Annunziata, sede anche della Biblioteca Comunale, ospita mostre ed eventi culturali

italiani ed europei: ritratti e sculture si alternano a mappe e portolani in un gioco di interconnessioni che rimandano ad una cultura fatta di scambi e contaminazioni, il punto d'incontro tra Rinascimento e Mediterraneo. Palazzo Lanfranchi, il massimo monumento barocco a Matera, val bene una visita. A dare il benvenuto, davanti al portone, la scultura **La Goccia** realizzata dall'artista giapponese **Kengiro Azuma** prima di accedere in quella che è la sede del **Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata** e dove al piano terra la sala Levi raggruppa ben 44 opere dell'artista torinese e il famosissimo grande pannello **Lucania**. Le altre due grandi mostre da non perdere sono **La poetica dei numeri primi** sulla scienza e la matematica con un



focus su Pitagora, diffusa tra Matera e gli scavi archeologici di Metaponto e Policoro (fino a ottobre) e **"Stratigraphy. Osservatorio dell'Antropocene"** che indaga la nuova era geologica definita dalle azioni dell'uomo (curata dal fotografo e film-maker Armin Linke, (dal 6 settembre 2019).





### Città delle emozioni

«Si può cogliere la verità di un luogo solo intessendo una relazione con coloro che in diversi modi la vivono. I racconti segreti degli abitanti delle città sono la scintilla che illumina i luoghi». Fa sapere il direttore artistico dell'Associazione Teatro dei Sassi, **Massimo Lanzetta**. La stessa vivida luce illumina il terzo piano della **Biblioteca Provinciale di Matera**, nel **Palazzo dell'Annunziata** a Matera (Piazza Vittorio Veneto) dove è allestita la mostra **La Secretissima camera de lo core**: un evento imperdibile, aperto al pubblico fino a fine Luglio. L'esposizione è ideata dall'Associazione Teatro dei Sassi e coprodotta dalla Fondazione Matera - Basilicata 2019 e racconta le emozioni di 400 materani tra i 10 e gli 80 anni: ognuno ha ricevuto una scatola contenente matite colorate, una cartina della città e un foglio di carta velina su cui appuntare ricordi "geo referenziati".

Giovani narratori e moderni cartografi guidati dallo scrittore **Alessandro Baricco**, dall'artista **Stefano Faravelli** e dalla danzatrice-coreografa **Heike Hennig** hanno poi elaborato un'inedita mappa sotto forma di percorso multisensoriale allestito dallo scenografo **Paolo Baroni**. Un lavoro corale su emozioni, anima dei luoghi, memoria che mette in relazione le persone coinvolte e i visitatori stessi con diverse forme d'arte: poesia, narrativa, pittura, scultura, video performances e danza.

Se un itinerario della città non può che

### Dove dormire

Per immergersi pienamente nell'atmosfera unica dei Sassi l'albergo diffuso **Sextantio** (<http://legrottedellacivita.sextantio.it>) offre la possibilità di soggiornare nelle grotte della parte più antica della città, la Civita. Il progetto di recupero e risanamento conservativo degli immobili che oggi costituiscono le **Grotte delle Civita** è stato realizzato tra via Civita e via Conservatorio, nel Sasso Barisano, in prossimità della **Chiesa San Nicola dei Greci** su via **Madonna delle Virtù**, ed è costituito quasi interamente da immobili ipogei e scavati, alcuni di eccezionali dimensioni. Diciotto gli spazi recuperati nel pieno rispetto del patrimonio culturale locale. Qui è anche possibile prenotare una cena tipica all'interno di un'antica chiesa rupestre che fa parte del complesso. E dopo tanto scarpinare per siti e musei ci si potrà rilassare nella suggestiva SPA, all'interno della propria grotta, in un ambiente ricco di storia ed atmosfera, con un sottofondo di musica new age, olii profumati, tisane e candele, trattamenti benessere, reiki, antistress e non solo. Tra le iniziative organizzate dall'hotel il "tour gastronomico il pane di Matera e le mozzarelle" prevede la visita a un antico forno a legna, per assistere alla panificazione e degustare alcuni prodotti appena sfornati (pane, focaccia, biscotti) e ad un caseificio per apprendere i segreti della lavorazione della mozzarella e della scamorza.

### In Ape car tra i Sassi

Un modo diverso per vistare la città lo propone il luxury hotel **Palazzo del Duca** ([www.palazzodelducamatera.it](http://www.palazzodelducamatera.it)). La struttura d'epoca nella Civita materana, con vista panoramica sui Sassi, ha approntato un pacchetto speciale che consente di godere degli angoli più suggestivi della città girando per le vie a bordo di una caratteristica Ape car e include una piacevole sosta per la visita alla mostra "**Salvador Dalí-La persistenza degli opposti**". Duecento le opere autentiche di Salvador Dalí in esposizione, tre delle quali (l'Elefante Spaziale, il Piano Surrealista e la Danza del Tempo II) monumentali, sono state montate nelle vie del centro storico; le altre: sculture museali grandi e piccole, illustrazioni, opere in vetro, libri illustrati e arredi, sono state collocate nella cornice suggestiva del complesso rupestre di Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci. La Mostra si arricchisce di una serie di exhibit multimediali che rendono il percorso multisensoriale e ampliano la percezione emozionale del visitatore.

iniziare dai suoi Sassi (patrimonio Unesco insieme al Parco delle chiese rupestri dal 1993) con il Sasso Barisano a nord e il Caveoso a sud, dominati dalla Civita, tra un susseguirsi di scalinate e stradine in cui è piacevole perdersi, tra gli altri luoghi da inserire in un itinerario: la **Cattedrale della Madonna della Bruna** e di **Sant'Eustachio**, il **Museo Laboratorio della Civiltà Contadina**, e **Ipogeo Materasum**, un percorso di 1.200 mq nel sottosuolo della città dei Sassi che scende sino ad una profondità di 12 metri.